SANTOLERI
Via Leonardo Greppi, 106
Zona Portuense (Vigna Pia)
Tel: 06.95.21.49.87
Fax: 06.95.21.49.86.
www.santoleriimmobiliare.it
email: santoleriservizi@tiscali.it

IL TEMPO
QUOTIDIANO INDIPENDENTE DI ROMA

SANTOLERI
Via Leonardo Greppi, 106
Zona Portuense (Vigna Pia)
Tel: 06.95.21.49.87
Fax: 06.95.21.49.86.
www.santoleriimmobiliare.it
email: santoleriservizi@tiscali.it

1. RM

Martedì 9 Febbraio 2010 — € 1,00

S. Apollonia
Anno LXVII - Numero 39

Direzione, Redazione, Amministrazione: 00187 Roma, p.zza Colonna 366, tel. 06/675881, telefax 06/6758869 - A Caserta e provincia: Il Tempo + Nuova Gazzetta di Caserta € 1,00 - A Taranto e provincia: Il Tempo + Corriere del Giorno € 1,00

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Scopri le novità in tempo reale su www.iltempo.it

Il dossier sulla competizione del 2020 è già un caso politico. Come il progetto per il Gran Premio di Formula Uno

Corsa olimpica, la Lega frena Roma

Giochi aperti Entro il 5 marzo le candidature. Il leghista Tosi: noi non faremo passi indietro

di MATTEO VINCENZONI

Olimpiadi 2020. Il tempo stringe, la politica tentenna. Entro il 5 marzo Roma e Venezia devono presentare al Coni i dossier delle candidature, che saranno valutati dal Cio (Comitato olimpico internazionale). Le Amministrazioni devono anche rispondere correttamente alla seconda delle 7 domande del quiz preparato del Comitato: «Quali enti appoggiano la vostra candidatura?». Provincia e Regione, naturalmente. E la politica nazionale, da che parte sta? Se l'Italia, come dice Franco Carraro, che del Cio è membro, «ha il 20% di probabilità di spuntarla», che non è tanto, è necessario che almeno sulla città da candidare ...

→ segue a pag. 2

con un articolo di Bertasi

L'EDITORIALE

È Il Tempo di dire due o tre cose...

di MARIO SECHI

Prima di cominciare questa mia avventura a Il Tempo ho ripreso in mano un libro di Giampaolo Pansa, «Carte False». Lo acquistai nel 1987, poco prima della maturità. Ero un ragazzino che sognava di fare il giornalista e quelle pagine contribuirono in maniera decisiva a indicarmi la strada futura, il mio lavoro. Allora non potevo immaginare di diventare collega di un mostro sacro come Pansa, né poteva passarmi per l'anticamera del cervello l'idea di dirigere un giornale. Ventitrè anni dopo eccomi qua a scrivere il mio primo editoriale per un giornale carico di storia come Il Tempo. Guidare un quotidiano... per fare cosa? Credo che la risposta più sincera sia quella più semplice, già chiara in quelle pagine ingiallite ma sempre vive: fare buon giornalismo, «serio, onesto, coraggioso, rispettoso dei lettori».

È questo il mio programma di lavoro da direttore de Il Tempo, non altro. Questa testata è nel cuore di Roma (in tutti i sensi) e in quello dei suoi lettori fedeli. Ora puntiamo a conquistare la fiducia e l'affetto dei nuovi che verranno. I fatti da raccontare non mancano. Roma è l'unica vera metropoli italiana, centro di tutte le decisioni che contano, città che conserva attrazione e respiro internazionale. Lasciate perdere i luoghi comuni che si sono sparsi a piene mani in questi anni: senza la Capitale, l'Italia sarebbe un Paese dannatamente più piccolo e provinciale.

Senza i suoi tesori, la sua arte, la sua cultura, la nostra storia sarebbe ridotta a ben poca cosa. Partiamo da qui, non abbiamo bisogno di inventarci una nuova strada da seguire, perché Il Tempo rappresenta un mix ideale di identità e territorio. L'identità di un giornale moderato ma non conformista, vicino alle idee della maggioranza silenziosa di italiani che non ci sta a farsi sopraffare dalle minoranze rumorose che affollano le piazze ma non riempiono le urne.

→ segue a pag. 5

Basta nostalgie. Da Via Veneto al Cafonal dei semi-vip

Dolce Vita morta è sepolta

Flavia Vento
vista da Umberto Pizzi

di STEFANO MANNUCCI

Non siamo mai riusciti a capire cosa ci dicesse. Quando la giovanissima Valeria Ciangottini urla qualcosa a Marcello, nella scena finale della "Dolce Vita", verrebbe voglia di tendere l'orecchio, di avvicinarsi a quell'innocenza, di aderirvi. Dopo l'ennesima notte brava, il reporter Mastroianni è sulla spiaggia di Passo Scuro, assieme ad altri gaudenti.

→ segue a pag. 21

Incoerenza

Ora Emma sembra Veltroni

di ANGELO MELLONE

Ai radicali potevi rimproverare tutto ma non la coerenza con cui difendevano il loro menù di battaglie a chiodo fisso. Emma Bonino invece pare aver fatto velocemente sua la massima di Giovanni Giolitti ...

→ segue a pag. 5

L'analisi

La Bonino è contro i cattolici

di ANGELA PELLICCIARI

Anticattolica no, anticlericale sì. Il Foglio sta da qualche tempo conducendo un'indagine sulle simpatie che la Bonino raccoglierebbe tra i cattolici laziali. Che non sarebbero poche. Possibile?

→ segue a pag. 12

Il segretario di via dei Giubbonari passa all'Udc

Il Pd perde un pezzo storico

di SUSANNA NOVELLI

Via dei Giubbonari 38. È la storica sede del Pci prima, dei Ds poi e del Pd oggi. È il cuore di Campo de' Fiori, cuore di Roma e di un partito e di una politica che non c'è più. A dimostrarlo la vecchia targa con falce e martello, il portone chiuso. Matteo Costantini, giovane esponente dell'ex Margherita, era riuscito a espugnare la corrente dalemiana alla guida della sezione più famosa del centrosinistra, non solo capitolino.

→ segue a pag. 8

Ciancimino jr.

Berlusconi trattato come Andreotti

di FRANCESCO DAMATO

Sono messi proprio male i magistrati e gli annessi e connessi che vorrebbero riscrivere la storia di Forza Italia e, più in generale, degli ultimi diciotto anni con i ricordi, diciamo così, di Massimo Ciancimino.

→ segue a pag. 11

Roma, donna stuprata dall'autista del bus

di MAURIZIO GALLO

Tornava a casa. Da sola. Nella notte. Ma non poteva immaginare che quell'uomo di mezza età, il conducente dell'autobus che la stava riportando nel suo quartiere, al sicuro, sarebbe diventato il suo crudele aguzzino. Il suo stupratore.

→ segue a pag. 17

I tanti divieti pochi vigili

CAPITALE SPORCA

Senza multe e senso civico addio decoro

→ alle pag. 42 e 43

Calcio Ballardini, ore contate

Paradiso Roma, inferno Lazio le due facce del tifo cittadino

di TIZIANO CARMELLINI

Inferno e paradiso, ossia le due facce della capitale. Di una città affamata di calcio che riversa i suoi umori fuori e dentro un Olimpico mai come ora specchio dei due club capitolini. Ranieri alle stelle, Ballardini praticamente cacciato.

→ segue a pag. 34